

Tempo di lettura: 1 min

Autore:

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2019/10/17/novartis-corrotti-decine-di-migliaia-di-medici-per-prescrivere-farmaci-inutili-alla-tv-svizzera-la-testimonianza-di-tre-ex-manager/5519934/>

Novartis, “corrotti decine di migliaia di medici per prescrivere farmaci inutili”. Alla tv svizzera la testimonianza di tre ex

manager



Nel documentario di Falò in onda giovedì 18 ottobre parlano per la prima volta i whistleblower che collaborano all'inchiesta dell'Fbi contro la multinazionale elvetica. Secondo l'accusa, medicinali dai prezzi proibitivi sono stati omologati in Grecia, e pazienti sani sarebbero stati sottoposti a cure inutili

Novartis, la multinazionale farmaceutica svizzera, è accusata di aver corrotto decine di migliaia di medici pur di fare prescrivere i propri prodotti. E così pazienti inconsapevoli e perfettamente sani sarebbero stati sottoposti a cure del tutto inutili. Coinvolti anche ministri e alti funzionari dello

CREATORIdiFUTURO.it

Stato, con l'accusa di essere stati al libro paga della multinazionale per omologare in **Grecia** nuovi farmaci a prezzi proibitivi.

L'indagine è stata avviata dall'**Fbi** nel 2016 grazie alla collaborazione di informatori della sede greca. Ora la trasmissione **Falò**, in onda stasera, giovedì 17 ottobre alle 21.10 su **Rsi La1**, nel documentario "**La strategia**" per la prima volta dà voce ai tre informatori, che ha incontrato prima in Grecia e poi a **New York**, dove si sono recati per gli interrogatori delle autorità statunitensi.

I tre ex manager, che si autoaccusano di corruzione nei confronti di medici e funzionari di Stato, hanno affidato ai giornalisti della tv pubblica svizzera Maria Roselli e Marco Tagliabue, il racconto dettagliato delle pratiche illecite a loro dire utilizzate da Novartis per conquistare nuove fette di mercato in Grecia ed avanzare nel giro di pochi anni dal quinto al primo posto in classifica.

I tre **whistleblower**, la cui identità per motivi di sicurezza deve restare nascosta, rivelano a Falò l'esistenza di veri e propri "programmi di corruzione" camuffati da normali progetti di marketing, in parte finanziati direttamente dalla sede centrale di Basilea in Svizzera. L'inchiesta delle autorità americane si è conclusa nell'estate 2019. Spetta ora a Novartis decidere se affrontare un processo o puntare ad un accordo.

Il documentario è visibile [sul sito di Falò](#) da venerdì 18 ottobre.